

CARRI ARMATI a JACKSON

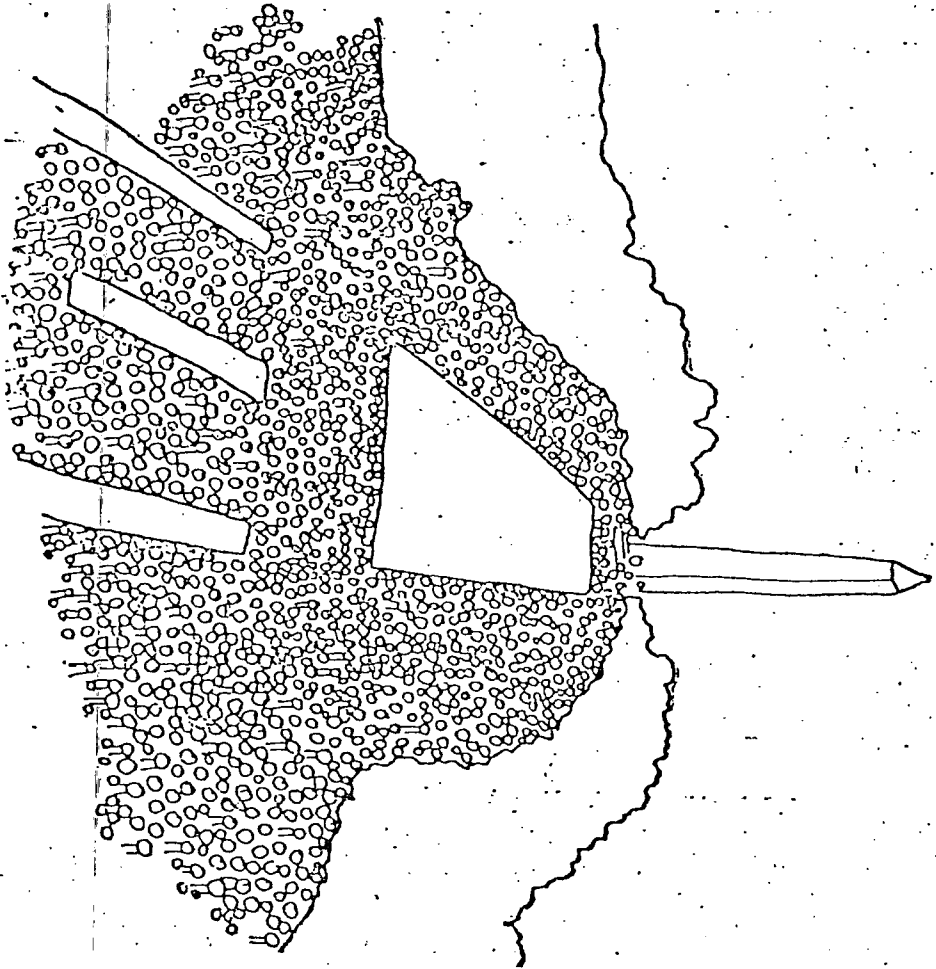
di Martin Luther King

Martin Luther King jr., leader del movimento integrazionista antirazziale è stato insignito del premio Nobel della pace. Dall'ultimo dei suoi rapporti annuali sullo stato della lotta delle popolazioni americane di colore, pubblicato da The Nation straluciamo la parte centrale in cui vengono affrontati i problemi di tattica e strategia della battaglia ancora in corso. Anche i disegni che illustrano la pagina sono ripresi da The Nation.

Per molti anni, nel passato, la lotta per i diritti dei negri è stata ostacolata da una confusa molteplicità di tattiche. Nel primo periodo del governo Kennedy si è sostenuto che l'azione governativa era uno strumento più efficace di quella legislativa; si affermò che le leggi esistevano ma non erano applicate, e che pertanto un più energico intervento governativo sarebbe bastato a determinare profondi cambiamenti.

Prima ancora che il movimento per i diritti civili impostasse una seria campagna in quella direzione, l'emergenza di un movimento rivoluzionario di massa concentrò di nuovo l'attenzione sull'iniziativa legislativa, e da allora l'istanza fondamentale cui l'opinione pubblica guarda è il Congresso.

Gli atti legislativi, come le sentenze dei tribunali, affermano un diritto, ma non lo attuano automaticamente; in ultima analisi, sarà l'azione governativa a determinare l'effetto pratico delle leggi. Quanto possano essere illusori gli effetti benefici dei provvedimenti legislativi è esemplificato dal caso delle leggi anti-segregazione negli ultimi anni.



dono a estinguersi tal po un avvio vigoroso di eroici sacrifici: la i negri sono stati scobruati. Un apparato da generazioni ad arpiola impunita, può piego di qualsiasi settore incontrollato: i federale, o le sporadiche lili crisi di coscienza aiutano i negri in questa lotta più di un amico sulla spalla.

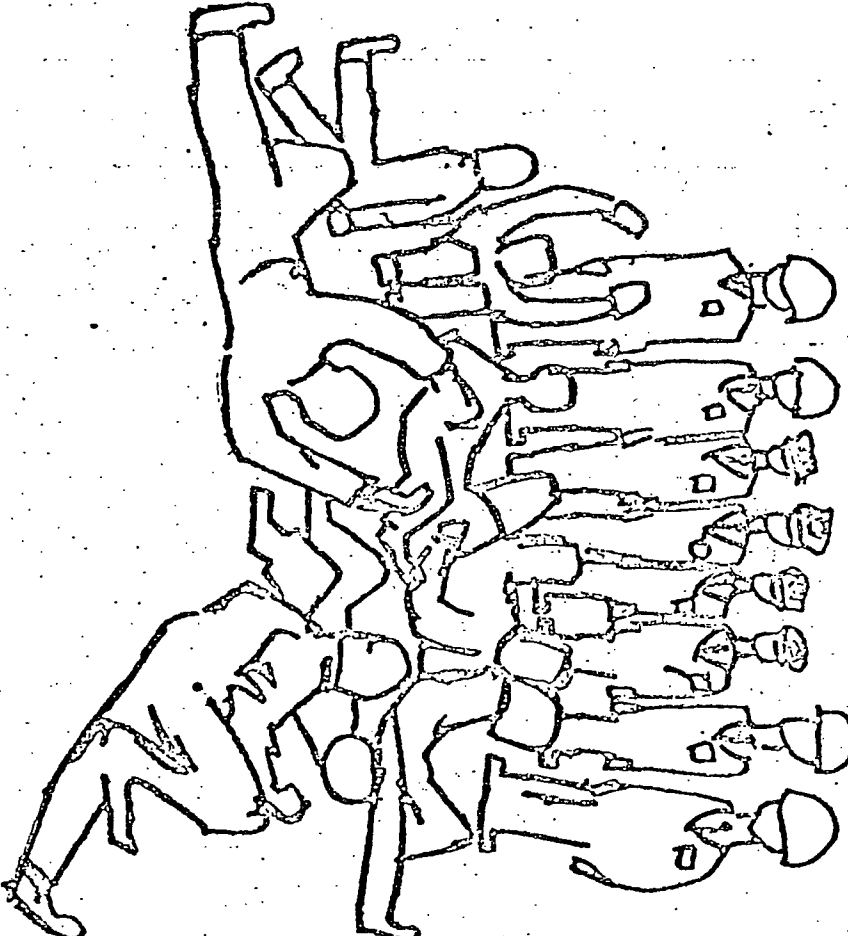
I negri hanno tro diretta non violenta micraccoloso contro l'inzabruta, ma non è un solutivo. Quando la i di riflettori è punta ze della polizia del marganelli vengono i te rinforzati, ma i costume imperante ne nonostante sia osserv di milioni di testim continua a impiegare c strumenti barbarici con elettrificanti per il beidranti ad alta pressior il delitto può essere c il favore della notte, i tocca il fondo, come neccisione con una bomba bambini di una scuola Assassini, mutilazioni, e lancio di bombe sono nianze eloquenti.

Quando i carri armati di Birmingham si riballata, sembrò una m frottesca ma tra di fu locale. Nelle settimane s duco di Jackson, Mississippi delle ingenti i

federale ha autorizzato la
 gli uffici elettorali federali
 i cui il diritto di voto è
 pure ancor oggi nessuno
 uffici ha iscritto un solo
 afro. Un esempio ancor più
 di carenza governativa,
 nesso in rilievo il dottor
 nn, è che nemmeno la le-
 sui diritti civili approva-
 è stata mai applicata nel
 dice penale americano, al
 rioni 241 e 242, stabilisce
 zionario il quale neghi a
 o l'esercizio dei suoi dirit-
 tonali, o chiunque agisca
 o obiettivo, commette un
 le violazioni di questo
 no ben più numerose del
 in cui il ministero della
 le ha invocato l'applicac-
 che la legislazione fede-
 stata nel Sud in modo
 ceto che non è esagera-
 mare che l'unità federale
 poco più di un'illusione.
 del Sud è solo un tragico
 o sbruttato, imprigionato e
 e sebbene la legge federa-
 potuto raggiungere i col-
 è stato fatto nulla per di-
 pressione di cui il negro

avverte questa realtà solo quando si
 svolgono manifestazioni negre non
 violente, e quindi è convinta di aver
 assistito a un episodio sporadico di
 repressione eccessiva: non si rende
 conto, invece, che quel tipo di com-
 portamento da parte della polizia
 è abituale, e non eccezionale.
 La brutalità poliziesca con la con-
 niverza o, nel migliore dei casi, tra
 l'indifferenza quotidiana dei negri in
 troppe zone del Sud. I negri vivono

In uno stato di polizia che, paradossal-
 mente, prospera in seno a una re-
 pubblica democratica. In tale situa-
 zione, un'occasionale denuncia del go-
 verno federale, seguita da un pro-
 cesso che si trascinerà per anni, non
 può essere certo ritenuta un freno
 efficace e anzi, spesso, è ancor per-
 golo della rinuncia ad agire, perché
 dimostra la futilità e la debolezza
 del potere federale.
 Molti si domandano come mai le
 dimostrazioni e le lotte nel Sud ten-



preparate per la prossima estate: un
 carro armato «Thompson» di 13.000
 pound, con dodici uomini a bordo
 armati di fucili, mitragliatori e bom-
 be lacrimogene, tre autocarri per il
 trasporto di truppe, tre autoblu-
 con riflettori, tre autocarri pesanti
 con rimorchio e circa 500 uomini,
 oltre a una forza di riserva di truppe
 statali, di impiegati dell'amministra-
 zione comunale e di pattuglie di civi-
 li. Questo esercito locale attende le
 manifestazioni non violente con evi-
 dente ostilità e con la consueta faci-
 lità a far uso delle armi.
 Non si può non concludere che i
 negri, i quali hanno dimostrato un
 coraggio eccezionale nella loro azio-
 ne diretta non violenta, sono stati
 abbandonati dal più potente governo
 del mondo. Hanno subito la violenza
 per rivelare quanto profondo sia il
 loro dramma e per elevare la loro
 protesta: il governo non ha saputo
 invece venire in loro aiuto che con
 il minimo di coraggio e di deci-
 sione.

Questa contraddizione deve essere
 assolutamente risolta. Leggi e comita-
 ti inter-razziali non possono trasfor-
 mare una comunità quando coloro
 i quali detengono il potere locale
 sanno di poter ricorrere all'uso della
 forza mentre il potere centrale tem-
 poreggia. Nel mondo esistono governi
 i quali non sono in grado di contri-
 lare alcune zone del paese, così come
 il governo americano di cent'anni or-
 sono non controllava le zone abi-
 tate dalle tribù indiane. Oggi siamo
 vicini all'anno 2000, e la nostra po-
 tenza nazionale è quasi senza limiti:
 eppure, il governo non è in grado
 di far applicare la legge nemmeno
 in un piccolo, polveroso villaggio del
 Sud.

Il governo non ha oramai altra al-
 ternativa che affrontare in modo del
 tutto nuovo il problema. Il vigore
 del movimento per i diritti civili non
 è destinato a estinguersi, perché i
 negri conoscono ora la loro forza
 reale e non rinunceranno a ricor-
 rervi.

Martin Luther King

DISPATCH

CLASSIFICATION

PROCESSING

TO	PROPOSED	ACTION	ACCOMPLISHED
INFO.		NO INDEXING REQUIRED	
FROM		ONLY QUALIFIED HEADQUARTERS DESK CAN JUDGE INDEXING	
		ABSTRACT	
		MICROFILM	

SUBJECT: PCI Publication of Articles by Martin Luther KING

ACTION REQUIRED - REFERENCES

REFERENCE: 20 October 1964
 ACTION REQUIRED: For your information.

Forwarded herewith is a memorandum concerning an article attributed to Martin Luther KING that appeared in the 22 October issue of the PCI organ, Vie Nuove. Also forwarded is a copy of the 24 October issue of Rinascita which reprints on its last page an article by KING that, according to an editorial note, was originally published in The Nation.

Attachments: as stated.

Distribution:

NOV 17 1964

DATE TYPED	DATE DISPATCHED
16 Nov 64	
DISPATCH SYMBOL AND NUMBER	
APPROVED FOR RELEASE	
HEADQUARTERS FILE NUMBER	

CROSS REFERENCE TO

Attachment to:

16 Nov 64

SUBJECT: Article by Martin Luther King in Vie Nuove,
22 October 1964.

1. The article entitled "What We Negroes Ask of the President" and attributed to Martin Luther King, published on pages 15 and 17 of the 22 October 1964 issue of the Italian Communist Party organ Vie Nuove, is a straightforward expression of the hopes and aspirations of the American Negro population and of its determination to continue the struggle by non-violent means until full social and economic equality has been obtained. The article does not contain anything which could be considered as typical communist propaganda nor anything that seems to be directed specifically to a communist audience. The article, under King's byline, would be perfectly proper for any American publication.

2. At the beginning of the article, Vie Nuove includes the following editorial comment:

The racial problem is one of the subjects that most divides the American states in this presidential election. This article, by Martin Luther King, that we published exclusively, illuminates its most dramatic aspects and expresses the requests that the colored population advances to the entire nation. It is a denunciation of the inequality of rights that goes beyond the secular racial question. The "you must respect my person" is a request that the problem of Democracy poses for everyone.

3. Despite the date of its publication the article appears to have been written some months ago. This is evident from King's reference in the article to the fact that the Civil Rights Bill was before Congress at the time he was writing the article. The Bill, it will be recalled, was enacted into law on 2 July 1964. The conclusion to be drawn from this is that the article's appearance in Vie Nuove or, at least, its composition by King, is not the direct result of any contacts that King may have had with PCI officials during his visit to Rome in mid-September.

VIA COURIER POUCH

DISPATCH	CLASSIFICATION CONFIDENTIAL	PROCESSING	
		PROPOSED	ACTION
TO	Chief, [redacted] Attn: Chief, [redacted]	XX	MARKED FOR INDEXING NO INDEXING REQUIRED (b)(3)
INFO.			ONLY QUALIFIED HEADQUARTERS DESK CAN JUDGE INDEXING
FROM	Chief [redacted]	[hatched]	ABSTRACT (b)(1) MICROFILM (b)(3)
SUBJECT	PCI Publication of Articles by Martin Luther KING		(b)(3)

ACTION REQUIRED - REFERENCES

REFERENCE: [redacted] 20 October 1964 (b)(3)

ACTION REQUIRED: For your information.

Forwarded herewith is a memorandum prepared for [redacted] (b)(1) (b)(3) information concerning an article attributed to Martin Luther KING that appeared in the 22 October issue of the PCI organ, Vie Nuove. Also forwarded is a copy of the 24 October issue of Rinascita which reprints on its last page an article by KING that, according to an editorial note, was originally published in The Nation.

[redacted] (b)(3)

Attachments: as stated.

Distribution: 3 [redacted] w/atts. (b)(3)

300

NOV 17 1964

~~CONFIDENTIAL~~
Downgraded to [redacted] by authority of [redacted] date [redacted]

FOUL COPY - DO NOT RELEASE

CLASSIFICATION REVIEW
CONDUCTED ON 28 Jan 1978
CROSS REFERENCE TO E2 IMPDET CL BY [redacted]

DATE TYPED	DATE DISPATCHED
16 Nov 64	
DISPATCH SYMBOL AND NUMBER	
[redacted] (b)(3) (b)(3)	
HEADQUARTERS FILE NUMBER	

Group 1
Excluded from automatic
downgrading and
declassification

Attachment to:

(b)(3)

16 Nov 64

SUBJECT: Article by Martin Luther King in Vie Nuove,
22 October 1964.

1. The article entitled "What We Negroes Ask of the President" and attributed to Martin Luther King, published on pages 15 and 17 of the 22 October 1964 issue of the Italian Communist Party organ Vie Nuove, is a straightforward expression of the hopes and aspirations of the American Negro population and of its determination to continue the struggle by non-violent means until full social and economic equality has been obtained. The article does not contain anything which could be considered as typical communist propaganda nor anything that seems to be directed specifically to a communist audience. The article, under King's byline, would be perfectly proper for any American publication.

2. At the beginning of the article, Vie Nuove includes the following editorial comment:

The racial problem is one of the subjects that most divides the American states in this presidential election. This article, by Martin Luther King, that we published exclusively, illuminates its most dramatic aspects and expresses the requests that the colored population advances to the entire nation. It is a denunciation of the inequality of rights that goes beyond the secular racial question. The "you must respect my person" is a request that the problem of Democracy poses for everyone.

3. Despite the date of its publication the article appears to have been written some months ago. This is evident from King's reference in the article to the fact that the Civil Rights Bill was before Congress at the time he was writing the article. The Bill, it will be recalled, was enacted into law on 2 July 1964. The conclusion to be drawn from this is that the article's appearance in Vie Nuove or, at least, its composition by King, is not the direct result of any contacts that King may have had with PCI officials during his visit to Rome in mid-September.

Testimoni

24 ottobre 1964

Rinascita pag. 32

Carri armati a Jackson

di Martin Luther King

Martin Luther King jr., leader del movimento integrazionista antirazziale è stato insignito del premio Nobel della pace. Dall'ultimo dei suoi rapporti annuali sullo stato della lotta delle popolazioni americane di colore, pubblicato da The Nation, stralciamo la parte centrale in cui vengono affrontati i problemi di tattica e strategia della battaglia ancora in corso. Anche i disegni che illustrano la pagina sono ripresi da The Nation.

Per molti anni, nel passato, la lotta per i diritti dei negri è stata ostacolata da una confusa molteplicità di tattiche. Nel primo periodo del governo Kennedy si è sostenuto che l'azione governativa era uno strumento più efficace di quella legislativa; si affermò che le leggi esistevano ma non erano applicate, e che pertanto un più energico intervento governativo sarebbe bastato a determinare profondi cambiamenti.

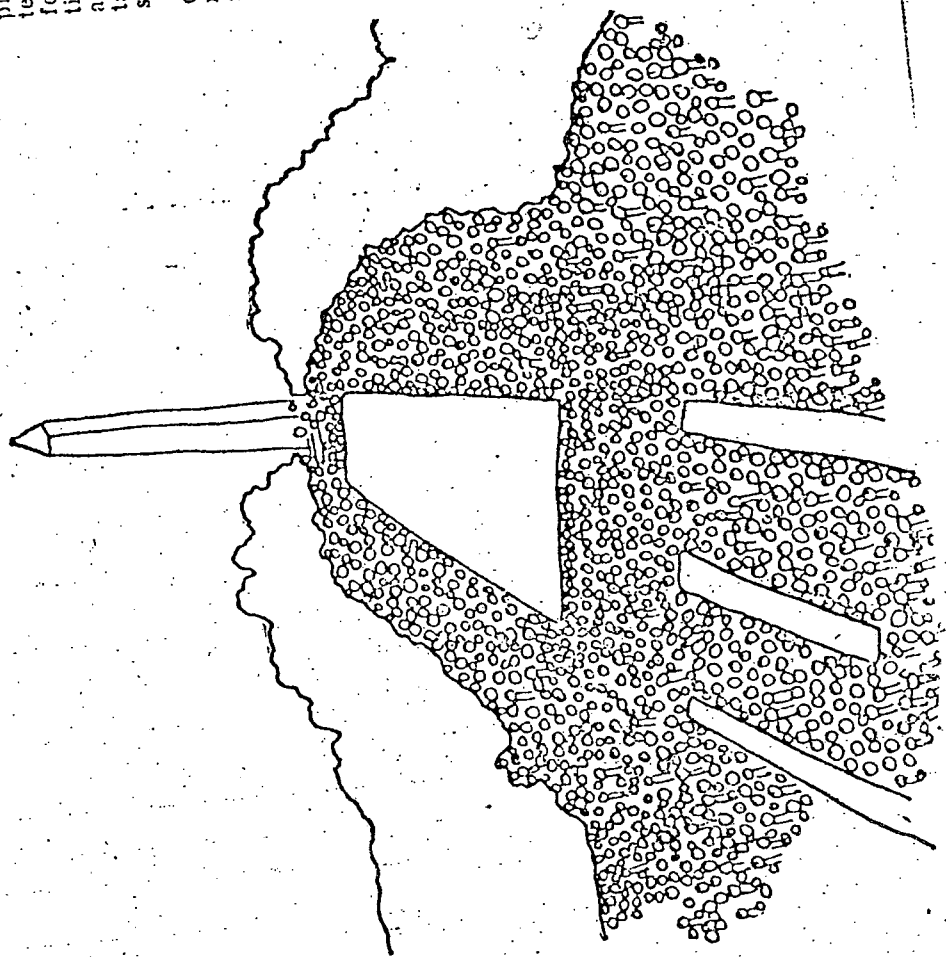
Prima ancora che il movimento per i diritti civili impostasse una seria campagna in quella direzione, l'emergenza di un movimento di nuovo tipo di massa concentrò di nuovo l'attenzione sull'iniziativa legislativa, e da allora l'istanza fondamentale cui l'opinione pubblica guarda è il Congresso.

Gli atti legislativi, come le sentenze dei tribunali, affermano un diritto, ma non lo attuano automaticamente; in ultima analisi sarà l'azione governativa a determinare l'effetto pratico delle leggi. Quanto possano essere illusori gli effetti benefici dei provvedimenti legislativi negli anni

... dono a estinguersi rapidamente un avvio vigoroso di eroici sacrifici; la r... i negri sono stati sconfitti bruta. Un apparato statale da generazioni ad agire soluta impunità, può ricompiegare di qualsiasi strutt... tere incontrollato: un... federale, o le sporadiche... tili crisi di coscienza aiutano i negri in questa... taglia più di un amiche sulla spalla.

I negri hanno trovato diretta non violenta un miracoloso contro l'impulsa bruta, ma non è uno solutivo. Quando la luce di riflettori è puntata... ze della polizia del Sud manganelli vengono ten... te rinfoderati, ma l'im... costume imperante nel S... nonostante sia osservata di milioni di testimoni continua a impiegare con strumenti barbarici con elettrificati per il bestidroni ad alta pressione il delitto può essere c... il favore della notte, la... tocca il fondo, come l'uccisione con una bomba bambini di una scuola Assassini, mutilazioni, e lancio di bombe sono... nianze eloquenti.

Quando i carri armati di Birmingham aprirono, sembrò una m... prottesca ma rara di furi locale. Nelle settimane sc... daco di Jackson, Missi... vniato delle ingenti p... preparato per la guerra



avverte questa realtà solo quando si svolgono manifestazioni negre non violente, e quindi è convinta di aver assistito a un episodio sporadico di repressione eccessiva: non si rende conto, invece, che quel tipo di comportamento da parte della polizia è abituale, e non eccezionale. La brutalità poliziesca con la connivenza o, nel migliore dei casi, tra l'indifferenza della comunità, è una esperienza quotidiana dei negri in troppe zone del Sud. I negri vivono

In uno stato di polizia che, paradossalmente, prospera in seno a una repubblica democratica. In tale situazione, un'occasionale denuncia del governo federale, seguita da un processo che si trascinerà per anni, non può essere certo ritenuta un freno efficace e anzi, spesso, è ancor peggio della rinuncia ad agire, perché dimostra la futilità e la debolezza del potere federale.

Molti si domandano come mai le dimostrazioni e le lotte nel Sud ten-

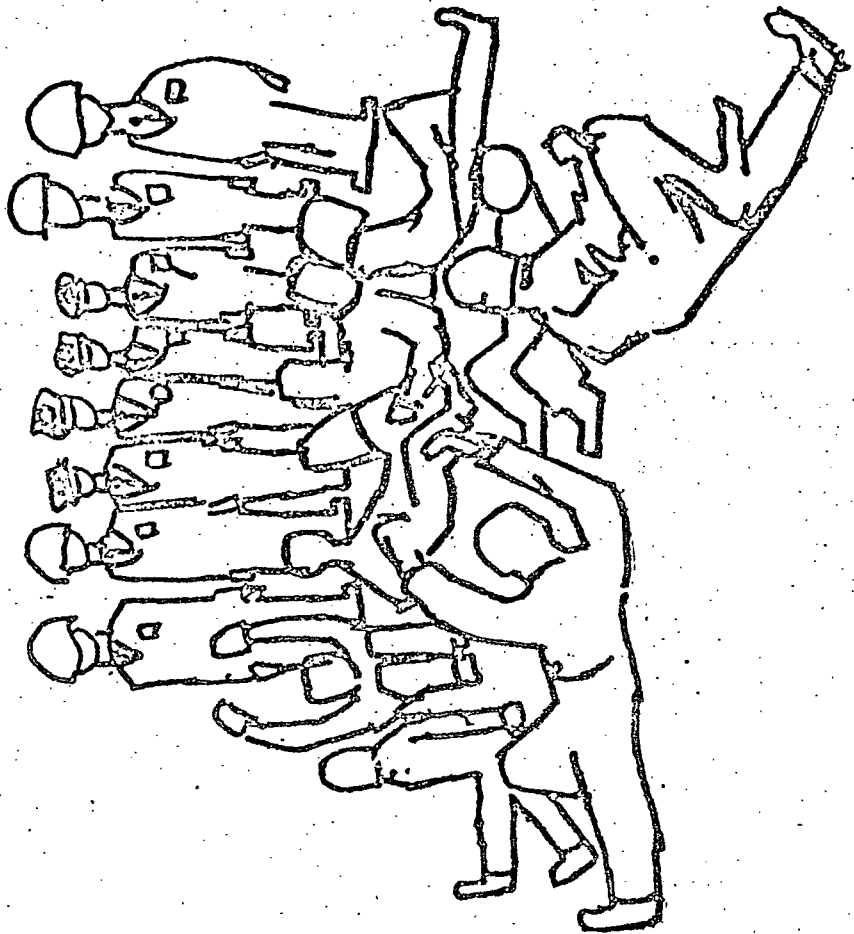
vantato delle ingenti forze armate preparate per la prossima estate: un carro armato « Thompson » di 13.000 pound, con dodici uomini a bordo armati di fucili, mitragliatori e bombe lacrimogene, tre autocarri per il trasporto di truppe, tre autobombardieri con riflettori, tre autocarri pesanti con rimorchio e circa 500 uomini, oltre a una forza di riserva di truppe statali, di impiegati dell'amministrazione comunale e di pattuglie di civili. Questo esercito locale attende le manifestazioni non violente con evidente ostilità e con la consueta facilità a far uso delle armi.

Non si può non concludere che i negri, i quali hanno dimostrato un coraggio eccezionale nella loro azione diretta non violenta, sono stati abbandonati dal più potente governo del mondo. Hanno subito la violenza per rivelare quanto profondo sia il loro dramma e per elevare la loro protesta: il governo non ha saputo invece venire in loro aiuto che con il minimo di coraggio e di decisione.

Questa contraddizione deve essere assolutamente risolta. Leggi e comitati inter-razziali non possono trasformare una comunità quanto coloro i quali detengono il potere locale sanno di poter ricorrere all'uso della forza mentre il potere centrale temerebbe di non essere in grado di controllare alcune zone del paese, così come il governo americano di cent'anni or sono non controllava le zone abitate dalle tribù indiane. Oggi siamo vicini all'anno 2000, e la nostra potenza nazionale è quasi senza limiti: eppure, il governo non è in grado di far applicare la legge nemmeno in un piccolo, polveroso villaggio del Sud.

Il governo non ha oramai altra alternativa che affrontare in modo del tutto nuovo il problema. Il vigore del movimento per i diritti civili non è destinato a estinguersi, perché i negri conoscono ora la loro forza reale e non rinunceranno a ricorrevi.

Martin Luther King



anti legislativi è esemplare fatto che, da molti anni, il federale ha autorizzato la creazione di uffici elettorali federali in quelle zone in cui il diritto di voto è ancora negato. Eppure, a oggi, nessuno degli uffici ha iscritto un solo negro. Un esempio ancor più di carenza governativa, nessuno in rilievo il dottor King, è che nemmeno la legge sui diritti civili approvata nel 1964 è stata mai applicata nel sistema penale americano, alle sezioni 241 e 242, stabilisce il diritto di voto per gli afroamericani, il quale negli anni di l'esercizio dei suoi diritti costituzionali, o chiunque agisca per il bene pubblico, o commette un reato, o le violazioni di questo tipo, o non ben più numerose dei delitti in cui il ministero della Giustizia ha invocato l'applicazione della legislazione federale. Ma nel Sud in modo particolare che non è esagerato dire che l'unità federale è solo un'illusione. Il Sud è solo un tragico esperimento, imprigionato e sfruttato, e sebbene la legge federale ha potuto raggiungere i colpevoli è stato fatto nulla per dimostrare di cui il negro è vittima più tragiche e frequentano nelle zone in cui la polizia non ha un potere che sono in vigore leggi che vietano il matrimonio tra i bianchi e gli americani bianchi del Sud. Il comportamento della polizia in quanto questo stato di emergenza è generalizzato. Il Comitato per i diritti civili, dopo aver compiuto un lavoro molto attento e serioso, ha dichiarato che questo è uno dei più gravi aspetti dell'oppressione. L'opinione pubblica

Carrichi armati a Jackso

di Martin Luther King

Martin Luther King Jr., leader del movimento integrazionista antirazziale è stato insignito del premio Nobel della pace. Dall'ultimo dei suoi rapporti annuali sullo stato della lotta delle popolazioni americane di colore, pubblicato da The Nation stralciamo la parte centrale in cui vengono affrontati i problemi di tattica e strategia della battaglia ancora in corso. Anche i disegni che illustrano la pagina sono ripresi da The Nation.

Per molti anni, nel passato, la lotta per i diritti dei negri è stata ostacolata da una confusa molteplicità di tattiche. Nel primo periodo del governo Kennedy si è sostenuto che l'azione governativa era uno strumento più efficace di quella legislativa; si affermò che le leggi esistevano ma non erano applicate, e che pertanto un più energico intervento governativo sarebbe bastato a determinare profondi cambiamenti.

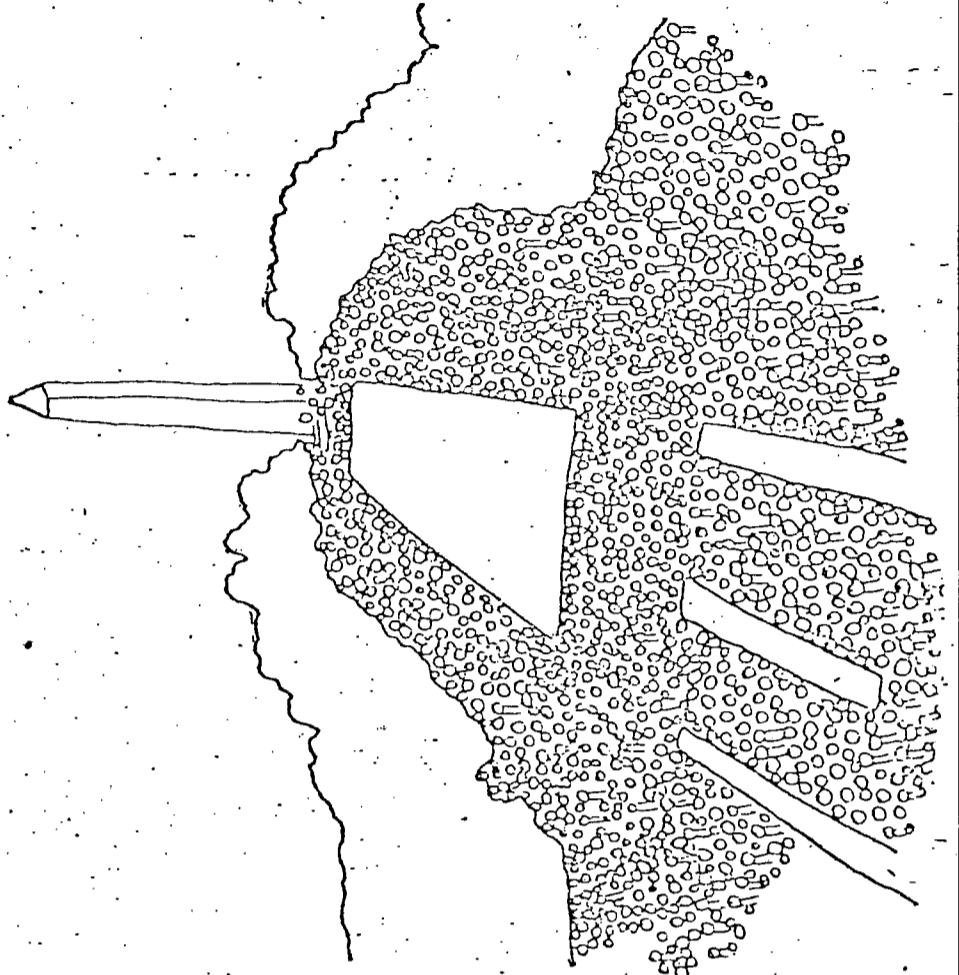
Prima ancora che il movimento per i diritti civili impostasse una seria campagna in quella direzione, l'emergenza di un movimento rivoluzionario di massa concentrò di nuovo l'attenzione sull'iniziativa legislativa, e un allora l'istanza fondamentale cui l'opinione pubblica guarda è il Congresso.

Gli alti legislativi, come le sentenze dei tribunali, affermano un diritto, ma non lo attuano automaticamente: in ultima analisi, sarà l'azione governativa a determinare l'effetto pratico delle leggi. Quanto possano essere illusori gli effetti benefici dei provvedimenti legislativi è esemplificato dal fatto che, in molti anni,

nono a estinguersi r po un avvio vigoroso di eroici sacrifici; i negri sono stati brutati. Un apparato da generazioni ad solida impunità, pi piogo di qualsiasi t tere incontrollato federale, o le spora tili crisi di cosci aiutano i negri in taglia più di un a sulla spalla.

I negri hanno diretta non violen miracoloso contro za bruta, ma non è solutivo. Quando i di riflettori è pu ze della polizia c manganelli vengon te rinfoderati ma costume imperante nonostante sia oss di milioni di testim continua a impiegare strumenti barbarici elettrificabili per i idranti ad alta pressa il delitto può essere il favore della notte, tocca il fondo, comi uccisione con una bo bambini di una scu Assassini, mutilazion e lancio di bombe son nianze eloquenti.

Quando i carrichi ar lizia di Birmingham riballa, sembrò una grottesca ma rara di locale. Nelle settimane daco di Jackson, l'Al vanto delle insegna



100-448684-5116

enti legislativi è esemplificato da molti anni, il federale ha autorizzato la di uffici elettorali federali e degli elettori in quella cui il diritto di voto è spugnato ancor oggi nessuno ufficio ha iscritto un solo afro. Un esempio ancor più di carenza governativa, nesso in rilievo il dollaro, è che nemmeno la le- sui diritti civili approva- è stata mai applicata nel lice penale americano, al zioni 241 e 242, stabilisce zionario il quale negli a l'esercizio dei suoi diritti, o chiunque agisca obiettivo, commette un le violazioni di questo no ben più numerose dei in cui il ministero della te ha invocato l'applica-

che la legislazione federa- stata nel Sud in modo cco che non è esagera- mare che l'unità federale poco più di un'illusione. del Sud è solo un tragico o sfruttato, imprigionato e e sebbene la legge federa- potuto raggiungere i col- è stato fatto nulla per di- pressione di cui il negro rioni più tragiche e fre- verificano nelle zone in cui della polizia non ha un cui sono in vigore leggi ramente illegali contro i i americani bianchi del rendono conto di quanto il comportamento della li quanto questo stato di eneralizzato. Il Comitato civili, dopo aver compiuto molto attento e seruo dichiarato che questo è gliori aspetti dell'oppress- eri. L'opinione pubblica

avverte questa realtà solo quando si svolgono manifestazioni negre non violente, e quindi è convinta di aver assistito a un episodio sporadico di repressione eccessiva: non si rende conto, invece, che quel tipo di comportamento da parte della polizia è abituale, e non eccezionale. La brutalità poliziesca con la con- nivenza o, nel migliore dei casi, tra l'indifferenza della comunità, è una esperienza quotidiana dei negri in troppe zone del Sud. I negri vivono

In uno stato di polizia che, paradossalmente, prospera in seno a una repubblica democratica. In tale situazione, un'occasionale denuncia del governo federale, seguita da un processo che si trascinerà per anni, non può essere certo ritenuta un freno efficace e anzi, spesso, è ancor peggiore della rinuncia ad agire, perché dimostra la futilità e la debolezza del potere federale. Molti si domandano come mai le dimostrazioni e le lotte nel Sud ten-

vantato delle ingenti forze armate preparate per la prossima estate: un carro armato "Thompson" di 13.000 pound, con dodici uomini a bordo armati di fucili, mitragliatori e bombe lacrimogene, tre autocarri per il trasporto di truppe, tre autoblindo con riflettori, tre autocarri pesanti con rimorchio e circa 500 uomini, oltre a una forza di riserva di truppe statali, di impiegati dell'amministrazione comunale e di pattuglie di civili. Questo esercito locale attende le manifestazioni non violente con evidente ostilità e con la consueta facilità a far uso delle armi. Non si può non concludere che i negri, i quali hanno dimostrato un coraggio eccezionale nella loro azione diretta non violenta, sono stati abbandonati dal più potente governo per rivelare quanto profondo sia il loro dramma e per elevare la loro protesta: il governo non ha saputo invece venire in loro aiuto che con il minimo di coraggio e di decisione.

Questa contraddizione deve essere assolutamente risolta. Leggi e comitati inter-razziali non possono trasformare una comunità quando coloro i quali detengono il potere locale sanno di poter ricorrere all'uso della forza mentre il potere centrale teme la peggiora. Nel mondo esistono governi i quali non sono in grado di controllare alcune zone del paese, così come il governo americano di cent'anni or sono non controllava le zone abitate dalle tribù indiane. Oggi siamo vicini all'anno 2000, e la nostra potenza nazionale è quasi senza limiti: eppure, il governo non è in grado di far applicare la legge nemmeno in un piccolo, polveroso villaggio del Sud.

Il governo non ha oramai altra alternativa che affrontare in modo del tutto nuovo il problema. Il vigore del movimento per i diritti civili non è destinato a estinguersi, perché i negri conoscono ora la loro forza reale e non rinunceranno a ricorrevi.

Martin Luther King

